

RECENSIONI

di Beatrice Zerbini



La trilogia della città di K. Agota Kristof

Con questo capolavoro di freddezza, Agota Kristof congela il lettore in un'atmosfera ai confini tra il visionario ed il realismo più pungente. Lucidamente crudele, a tratti perverso, cattura il lettore in una trama che avvince e sconvolge. L'autrice non esita a scavare fra le paure più inconfessabili dell'animo umano, graffiando il senso del pudore e disincantandolo con spietatezza. Lo stile è scarno e chirurgico: si nutre di poesia in forma di prosa; ogni parola, ridotta all'osso dalla cinica mano della Kristof, diventa un'arma e un incanto. Ferisce fino all'ultima pagina, scardinando, in un abile gioco, le certezze del lettore. I personaggi sembrano incarnarsi oltre la storia: l'occhio dello spettatore sbalordito non può far altro che accompagnarli nel labirinto della narrazione fino a diventarne, irrevocabilmente, parte integrante. Sorprendente il finale: davanti al "punto" della fine, il genio della Kristof non sa fermarsi.



Sex and Fb Maria Francesca Rotondaro

Sono i monopensieri di una single ai tempi di Facebook quelli che Maria Francesca Rotondaro ha voluto raccogliere in questo divertente libro. Una miscellanea di tragi-comicità, di aneddoti e di superstizioni, che ruota vorticosamente attorno al tema della solitudine (imposta e non), beffeggiandolo e scavalcandolo, con capriole e brillanti virate. Lo stile crudo e canzonatorio ci racconta, con lucida consapevolezza, una condizione di apparente 'insufficienza' (quella della "single-tudine"), per dissacrarla e relegarla ad un'arguta vitalità, sotto l'egida del cinismo. Ironico ed autobiografico, Sex an Fb si propone come una guida alla vita da single, non mancando di dispensare consigli utili, nonché pratici, per far fronte a quello che non pare più un disagio relazionale, ma che assomiglia, piuttosto, ad una fonte di leggerezza e di risate.



Il Dizionario dei Cartoni Animati Daniel Valentin Simion

Otto anni di duro lavoro per raccogliere, con minuzia e passione, oltre 90.000 episodi Animati, in più di 3.000 schede. Una guida a tutte le serie italiane e straniere che sono passate sul piccolo schermo, grande schermo e circuito commerciale e che hanno appassionato, nell'arco di cento anni, generazioni di piccoli e grandi spettatori. Il Dizionario dei Cartoni Animati, ispirato al "Dizionario dei Telefilm" di Leopoldo Damerini e Fabrizio Margaria, si presenta come uno strumento critico e funzionale alla visione e alla comprensione delle Animazioni di un secolo (dalla nascita del Cartone Animato, nel 1908, ai giorni nostri), senza tuttavia mancare di impatto emotivo. Protagonisti, trame, curiosità e persino finali, per quanti se li fossero persi (ma intelligentemente segnalati con la parola chiave "Alla fine", per lasciare libero arbitrio al lettore che volesse mantenere la suspense). "Non esistono uomini straordinari, ma soltanto uomini normali in situazioni straordinarie" - scrive Daniel Valentin Simion nel suo incipit, riferendosi al lavoro che, con perseveranza, si è ostinato a portare a termine: non un semplice dizionario, ma piuttosto un brillante e ingegnoso archivio dei ricordi della nostra infanzia, "patrimonio generale dell'umanità".



NEI LUOGHI DELL'ALCHIMIA

di Beatrice Zerbini

Un pianoforte. Le mani continuano a muoversi, anche se non le si guarda: se ne sente l'eco, come se non fossero mai state mani o come se l'esserlo fosse sempre stato solo un modo per essere meglio qualcos'altro. È il gesto che si trasforma, quando l'avorio di un tasto diventa musica ed il senso si sublima in emozione: giù, fino alle viscere e ad un tempo a sollevarci, in una vertigine. Sospesi e infangati, a consumare un continuo divenire, percorriamo l'esistenza, ne prendiamo coscienza. Siamo angeli e bruti, in una fusione di tensioni e di impulsi, e possiamo elevarci in un volo, scavando nelle profondità della conoscenza, perché "ciò che è in basso è come ciò che è in alto e ciò che è in alto è come ciò che è in basso": tutta la nostra vita acquista un significato nuovo, nella riconciliazione degli elementi, apparentemente antitetici, che la muovono e identificano.

E se il lavoro dell'alchimista consiste nell'innescare un processo di mutamenti nel materiale su cui sta operando, per condurlo, a partire da uno stato grezzo, ad uno stato di perfezione e di purezza, ecco che, fuor di metafora, l'essere umano può perfezionarsi, ricercando le altezze della sua essenza più intima. Presenti al mondo, in tutta la nostra fisicità e spiritualità, siamo Amore in attesa di un risveglio: un fuoco che non sappiamo guardare, ma che arde, etereo e terreno. E se questo patrimonio infinito, dentro di noi, stenta a farsi riconoscere, se i nostri schemi, i rigori dell'intelletto ci incatenano al consueto, ci rendono scettici, davanti al mistero dell'anima e di ciò che ancora non vediamo o che abbiamo smesso di vedere, ecco che turba - e scuote - accorgerci di tutta la musica che c'è, dietro una mano.

Maria Galantino, pianista, compositrice e arrangiatrice ci mostra, attraverso le suggestioni di musiche e letture, i mondi dell'alchimia. Non più da relegarsi fra le discipline antiche, a metà strada tra scienza e magia, il luogo alchemico si offre all'uomo moderno come un percorso di crescita. Da Gennaio 2010, nella regione Emilia Romagna, la Galantino, con l'Associazione Calyx, ci accompagnerà in questi spazi, incantandoci con le sue note. **Info e prenotazioni ai corsi:** multiversi@gmail.it

